



“Vinni pi fariti sèntiri”

I giovani incontrano la cultura popolare

di Salvatore Spallina

Il sabato d'Epifania abbiamo incontrato un pezzo di futuro nelle stanze della Casa museo “Antonino Uccello” a Palazzolo Acreide diretta, con tutta la voglia che sa trasferirvi ed è tanta, da Gaetano Pennino.

Nell'ambito della manifestazione “Museo Aperto”, oltre alla presentazione del volume *“La Cultura popolare: monografie, La Valle dell'Anapo e il Leonantino nelle terre di Hyblon e Tukles”* di Luigi Lombardo, nel tardo pomeriggio, il Laboratorio “Agliaia” della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo ha intrattenuto un pubblico di veri appassionati con una serie di serenate, novene e canzoni della tradizione popolare siciliana.

Ci ha fatto veramente piacere, unitamente ad altri ospiti presenti, il fatto che tutti i musicisti erano giovani studenti che hanno abbracciato con amore questo filone di studi e con applicazione e trasporto si sono incuneati dentro questa cultura musicale, vera sintesi di una parte lunga e complessa della storia delle trazioni e non solo delle tradizioni popolari siciliane.

Dicevamo che abbiamo guardato, con gli occhi gioiosi di chi ama tutta la storia di questa terra, alla possibilità che

non si assottigli o ancor peggio si spezzi una tale visione globale nella quale a pieno titolo si innesta questa parte di cultura. Nella stanza dove è stato collocato e risistemato “u trapitu” di antichissima tradizione greco-romana (il frantoio), la cui macina (a mola), per poter frantumare le olive, veniva fatta girare dalla forza di un mulo o di un asino bendati perché non venissero a soffrire di capogiri, i giovani musicisti si sono alternati nelle esibizioni con strumenti tradizionali quali voci, fisarmonica, chitarra, clarinetto in sib e tamburelli, regalando ai presenti piacevoli momenti di intrattenimento e di coinvolgimento.

“Vinni pi fariti sèntiri” è stato il tema portante della serata che affondava le sue radici nella tradizione dei canti di Caronia in provincia di Messina. Costanza Bellante, Gera Bertolone, Francesca Billeri, Orianna Civile, Giovanni Di Salvo, Saveria Maria Emmolo, Giuseppe Giordano, Carmelo Graceffa, Francesco Piras, i nomi dei musicisti che, coordinati da Girolamo Garofano, lasciano ben sperare in un futuro non antico.

spallina1@yahoo.it